

Decreto liquidità: e gli agricoltori?



«La gran parte delle **aziende agricole sembra al momento essere esclusa dalla platea dei beneficiari del cosiddetto “di liquidità”**, approvato durante l’ultima riunione del Consiglio dei ministri, proprio nel momento in cui all’agricoltura viene richiesto il massimo sforzo produttivo per il Paese». Lo sottolinea il coordinamento di **Agrinsieme**, che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari.

«Da una prima lettura della bozza attualmente in circolazione – lamentano –

sembra emergere chiaramente come per misurare l'entità del finanziamento si faccia **riferimento solo al bilancio** delle aziende, **documentazione che è predisposta solo da una parte delle aziende agricole**, mentre per altre è prevista una fiscalità diversa».

Stesso discorso vale per il Fondo per le piccole e medie imprese-Pmi, che non opera a garanzia delle imprese agricole, rimarca il Coordinamento, ad avviso del quale «si rende, quindi, necessario che nel decreto liquidità **venga contemplato e adeguatamente alimentato il Fondo Ismea che opera in agricoltura**, in quanto allo stato attuale l'agricoltura sembra per la gran parte esclusa dagli interventi proposti».

«A nostro avviso si tratta di una **grave dimenticanza** e, pertanto, chiediamo l'inserimento di tutte le aziende agricole italiane tra i beneficiari di questa misura. **Gli agricoltori, in questo momento di emergenza, sono le fondamenta del Paese**, perché consentono quotidianamente l'approvvigionamento di cibo fresco a tutti i cittadini e non possono essere assolutamente lasciati indietro» conclude Agrinsieme.